



**Fagiolo Mela D'Attila, Zanini Roberto Italo**  
**«IO SONO NESSUNO» Vita e morte di ANNALENA TONELLI**  
**Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004**

"Io sono nobody, nessuno. Nel senso che non appartengo a nessuna organizzazione religiosa... Sono una religiosa nella sostanza, ma non ho mai appartenuto a nessuna congregazione... Ero bambina e volevo essere povera... Volevo essere solo per Dio... Volevo essere veramente nessuno. Ce l'ho fatta. Vivo come nessuno, senza nessuno, senza nessuna potenza, senza nessuna protezione. Voglio continuare così, questo è il senso della mia vita". L'espressione di Annalena Tonelli, "io sono nessuno", tre parole che valgono una vita, è senza dubbio il suo biglietto da visita più autentico, perché quel suo volersi sentire nessuno è per lei l'unica ambizione: ridurre la sua persona al minimo assoluto per potersi trasformare in un "conduttore" perfetto dell'amore di Cristo per gli

uomini, per tutti gli uomini. Per raggiungere il suo scopo di condivisione totale con le popolazioni islamiche somale Annalena si è fatta in tutto uguale a loro, nella povertà e nelle sofferenze, convinta che solo chi si fa povero e soffre come le persone che le sono date può essere tramite dell'amore di Cristo.

Così si può capire come una donna dalla forte personalità mistica, eremitica e ascetica abbia potuto costruire ospedali, salvare migliaia di persone e vincere battaglie là dove tutti continuano a raccogliere solo sconfitte.



**Annalena Tonelli UN SILENZIO CHE GRIDA**  
**PIMEdit Onlus, Milano 2005**

Aveva trovato nell'amore per Dio e per gli ultimi il senso di una vita degna di essere vissuta. Una vita di servizio e di sacrificio. Anche quello estremo. Annalena Tonelli è vissuta ed è morta, dando una testimonianza cristiana «alta», in una terra difficile come la Somalia, segnata dalla guerra e dall'intolleranza. Ma proprio qui, in mezzo a mille difficoltà e sofferenze, aveva trovato il significato autentico della sua vocazione, nonché la possibilità di un dialogo e di un incontro. È vissuta nel nascondimento, Annalena. Poco si sapeva di lei e della sua straordinaria attività a favore dei malati di tubercolosi, degli handicappati e degli orfani, dei malati mentali o delle donne mutilate... Pochissimo della sua profonda spiritualità, di quella fede rocciosa e radicale, che ha ispirato la sua esistenza e la sua opera. Ora, a due anni dall'uccisione, è il suo silenzio che continua a parlare, il suo

«gridare il Vangelo con la vita, sulla scia di Charles de Foucauld». Una vita radicalmente consacrata a Dio e ai più poveri tra i poveri. Dunque, come lei stessa amava ripetere, «la migliore delle vite possibili».

*Il volume è in vendita presso la Libreria del Centro missionario Pime di Milano.  
Per prenotazioni tel. 02.48.00.80.35*



**Fagiolo Miela D'Attila, Zanini Roberto Italo**  
**ANNALENA TONELLI. Un amore più forte di ogni odio**  
**Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006**

Impegnata fin da giovane nell'assistenza ai poveri e ai diseredati nella sua Forlì, Annalena Tonelli scelse di lasciare tutto per lavorare come volontaria in Africa. Avvocato di formazione, mise a punto un metodo rivoluzionario per combattere la tubercolosi. La sua denuncia del genocidio in atto in Kenya le valse l'espulsione da quel paese, ma non si perse d'animo: trasferitasi in Somalia, riprese con vigore la sua attività di assistenza sanitaria e sociale alle popolazioni più disagiate. Il suo impegno si sviluppò su diversi fronti: dalla lotta alla tbc alla campagna contro l'oppressione delle donne, dalle scuole per handicappati alle migliaia di pasti preparati quotidianamente per i più bisognosi.



**AD GENTES N. 17 1/2005 - RIVISTA SEMESTRALE DI**  
**TEOLOGIA E ANTROPOLOGIA DELLA MISSIONE**  
**EMI - Editrice Missionaria Italiana**

**Annalena Tonelli.**  
**Quando l'amore vince la paura e la morte**  
**Articolo di Piersandro Vanzan**